GazzettaRegionale LUNEDÌ 3 GIUGNO 2024

ESORDIENTI - FINALE 1° E 2° POSTO

TRASTEVERE CAMPIONE

Gli amaranto alzano la coppa con D'Agostino e Castagnetti

TRASTEVERE | 2

Antonini, Bartolucci, Battista, Castagnetti, Celere, Costantini, D'Agostino, Dammicco, De Luca, Guerra, Menicucci, Nicosanti, Palomba, Pucci, Scotti **ALLENATORE** Bertoldo

SPES ARTIGLIO | 1

Musco, Ficetola, Faraca, Formosa, Gramarossa, D'Alfonso, Gaetano, Rusi, Salvi, Longo, Dissette, Rasulo, De Sanctis, Sparaciari, Carlopio **ALLENATORE** Lato-Di Fiore

MARCATORI D'Agostino 20'pt (T), Carlo Pio 1'st (S), Castagnetti 22'st (T)
NOTE Angoli 5-3

Trastevere Gli amaranto alza la coppa ©Rizzo

Luca Trucco
©RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Trastevere è in paradiso. La banda di Bertoldo si impone per 2-1 sullo Spes Artiglio e diventa campione del Torneo Galeazzi. Alla volée di D'Agostino risponde la punizione di Carlo Pio, poi tutto tace e, proprio quando si stava iniziando a far sentire lo spettro dei calci di rigore, la zampata di Castagnetti manda in delirio la torcida amaranto presente sugli spalti. La gara, sin dai primi minuti, è decisamente bloccata. La paura di tornare a casa senza coppa offusca le scelte decisionali dei giocatori in campo e, di conseguenza, lo spettacolo in campo non è entusiasmante. Lunghi lunghi, colpi di testa, spazzate disperate e anche un po'di nervosismo. Da tutto ciò a venire fuori sono i legni colpiti da entrambe le compagini. Prima è Batista che, sugli sviluppi di un calcio d'angolo, incorna sulla traversa il cross del compagno. Poco dopo, invece, giusto per pareggiare il conto dei pali colpiti, Carlo Pio spara dalla distanza e anche lui, come il suo avversario, trova la traversa. Al tramonto del primo tempo ecco che il parziale cambia: D'Agostino, raccogliendo una respinta corta della retroguardia avversaria, calcia di prima intenzione pescando l'angolino e portando in vantaggio i suoi. Nella ripresa lo Spes è chiamato al riscatto, i tentativi, di cui è difficile tenere il conto, di Carlo Pio non trovano fortuna. Il Trastevere ha svariate occasioni per raddoppiare ma sotto porta pecca di precisione e si sa, soprattutto nelle finali, non ci si può permettere di sbagliare. Lo Spes pareggia all'11 con la bordata di Carlo Pio che, colpendo la traversa, è fortunato nella carambola con la schiena del portiere avversario. Con i rigori ormai ad un passo il traversone di Antonini non viene letto bene dalla difesa biancoblù e, sulla respinta, arriva Castagnetti a far esplodere di gioia mister Bertoldo. Al triplice fischio è delirio Trastevere, campione davanti ad uno Spes Artiglio che, senza dubbio, ha veduto carissima la pelle.

ESORDIENTI - FINALE 3° E 4° POSTO

SVS: POKER E BRONZO

Grottoli, Sciarpelletti² e Schiena ribaltano l'Urbetevere

SVS ROMA | 4

Alexander, Grottoli, Sciarpelletti, Peru, Di Amato, Lanaro, Casian, Chiaramonte, Mele, Pappalardo, Poma, Schiena, Zanichelli **ALLENATORE** Tofa

URBETEVERE | 2

Attenni, Avitabile, Chiarito, Chiari, Cioce, Cipolletti, De Santis, Di Pierro, Leoni, Magistri, Mengarelli, Monti, Morini, Mozzano, Nastri, Pelì, Sanna, Vinciarelli **ALLENATORE** Succi

MARCATORI Grottoli 2'pt (S), Magistri 7'pt (U), Cipolletti 20'pt (U), Sciarpelletti 12'st e 17'st (S), Schiena 14'st (S)
NOTE Angoli 7-2 **Rec.** 1'st

SVS Roma Conquistato il 3° posto ©Rizzo

Luc. Tru.
©RIPRODUZIONE RISERVATA

Va all'SVS Roma la finale per il terzo quarto posto contro l'Urbetevere. Dopo un primo tempo chiuso in svantaggio, la doppietta di Sciarpelletti nella ripresa taglia le gambe ai ragazzi di Via della Pisana e consente ai biancoblu di salire sul gradino più basso del podio. Pronti via e alla prima vera incursione nella meta campo avversaria la formazione di Tofa mette la freccia. Sciarpelletti fa da perno e imbuca alla perfezione per Grottoli che, da due passi, infila Ciocie e sblocca la finale. La risposta dell'Urbe non tarda ad arrivare e, cinque minuti dopo, un errore in disimpegno dei biancazzurri spiana la strada a Magistri che, in due tentativi, rimette tutto in parità. Con il passare dei minuti il motore dell'SVS inizia ad alzare i giri. Le conclusioni verso la porta di Ciocie, anche se poco precise, iniziano ad essere molte e il ritmo alto imposto dai ragazzi di Tofa, accompagnato da un caldo asfissiante, inizia a far tremare le gambe alla banda di Succi. Tuttavia, nel momento migliore dell' SVS, in vantaggio e l'Urbetevere che, in contropiede, punisce con il tapin di Cipolletti. Da questo momento in poi inizia lo show personale di Ciocie che, in più di un'occasione, sventa ogni tiro avversario. Nella seconda frazione di gioco l'SVS Roma alza il ritmo. Sotto nel punteggio e con il disperato bisogno di riportare il parziale sul livello del mare, la banda di Tofa si sbilancia. Schiena e Poma ci prova in ogni modo, Grottoli spacca il palo e, quando la porta stava iniziando a sembrare stregata, la strana traiettoria disegnata da Sciarpelletti sorprende l'estremo difensore gialloblù e si deposita in rete. Crolla così il muro immaginario innalzato davanti allo specchio, la crepa formatasi con il pareggio di Sciarpelletti finisce per far capitolare la retroguardia difensiva giallobl u. Nel giro di 3' Schiena e ancora Sciarpelletti fanno 4-2 mettendo una serie ipoteca sulla vittoria finale.

ROMA | 0

Pizzarelli, Soares, Rotoloni (31'st Polidori), De Benedetto, Tarquinia, Cutini (1'st Giannelli), Mattei (1'st Passardi), Chiazzotta, Rizzardi (1'st Angeletti), Falasconi (20'st Monti), Valentini (31'st Meo) **PANCHINA** Astolfi, Facci **ALLENATORE** Cervelli

CAGLIARI | 2

Marras (1'st Pittau), Xaxa, Soro, Cinus (10'st Piredda), Ventre, Giandon (18'st Spina), Fadda (1'st Francioni), Schiffini 8, Pintus 9 (30'st Lilliu), Chiminelli (10'st Sogos), Derosas (10'st Pani) **ALLENATORE** Carrus

ARBITRO Colaiacovo di Roma 1
ASSISTENTI Rosolin e Lo Bosco di Roma 1
MARCATORI Schiffini 16'pt, Fadda 2'st
NOTE Espulsi De Benedetto al 6'st per somma di ammonizioni **Ammoniti** De Benedetto, Pani Angoli 4-5 **Fuorigioco** 3-2 **Rec** 1'+2'pt-4'st

Filippo Maria Paserio
©RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Cagliari batte la Roma conquistando la XXXV edizione del Torneo Galeazzi. La squadra sarda regola i giallorossi con un gol per tempo nella finale valevole per la categoria under 14. Lo fa gestendo con estrema intelligenza tattica i momenti più delicati del match. Nella prima parte di gara la Roma, a livello di energie, spende molto. Partenza invece timida quella del Cagliari. La squadra sarda in avvio rischia su due giocate di Mattei, ma al 16' risulta letale sfruttando l'unica vera chance del primo tempo. Situazione da palla inattiva con Cinus che scodella dalla trequarti: la difesa capitolina si fa sorprendere e viene punita dalla spizzata di Schiffini. I giallorossi ricominciano a pressare giocando velocemente nello stretto, il Cagliari difende compatto dietro la linea e respinge ogni tentativo verso la porta difesa da Marras. Il portiere rossoblu nella ripresa invece è costretto più volte a rendersfrutta un recupero alto ma dal limite spara sul fondo. Il Grifone ha una buona reazione e dopo l'1-0 prova ad alzare il baricentro nel tentativo di schiacciare i bianconeri nella propria metà campo. La squadra ligure risponde colpendo in ripartenza con Zappelli che, al 7', si invola in area di rigore e calcia di piatto: la conclusione è precisa, ma il palo gli nega la gioia personale e salva i rossoblu. Al 12' cross Grifone da sinistra: il portiere biancoverso smanaccia corto nella zona di Maida che si fa trovare pronto e insacca l'1-1. Rete che tuttavia non cambia l'inerzia della partita. Due minuti dopo, infatti, Mosti si incunea dalla destra e calcia in porta: Cera chiude le gambe ed evita guai con un super riflesso. Poi, però, al 18' Nutile pennella una punizione col destro e incastra il pallone sotto al sette. Nemmeno il tempo di riordinare le idee, che Murgante scappa via sulla destra e incrocia il tris all'angolino. Il Grifone fatica a schiacciare la manovra offensiva dei liguri che, alla mezz'ora, segnano di nuovo. Cera allontana un traversone insidioso di Tinfena coi pugni, al limite dall'area interviene Leoni che calcia al volo di collo pieno: traversa e palla in rete. Due minuti più tardi Zappelli finalizza un contropiede fulmineo, siglando con estrema freddezza il quinto gol dei bianconeri. In avvio di secondo tempo (2') Balsano tocca dal limite per Tinfena: il centravanti dello Spezia controlla in area piccola e realizza la doppietta. Le sostituzioni su entrambi i lati non cambiano la musica del match. Allora al 22' arriva il 7-1 firmato da Balsano che elude un paio di avversari sulla sinistra, si defila e azzecca fangolino più lontano con un rasoterra imparabile. Infine Silvestri anticipa (di punta) l'uscita del portiere e fissa sul 7-2 il risultato definitivo.

GRIFONE | 2

Cera, Bernacchia (20'st Bronzi), Vanni (7'st Sambucaro), Leoni, Frasca (11'st Pietrolati), Garalli (7'st Persico), Biferale (15'st Tamilia), Lucarelli (20'st Nicoletti), Silvestri, Tavolini (7'st V. Lombardo), Maida (17'st Belli) **PANCHINA** F. Lombardo **ALLENATORE** Marra

SPEZIA | 7

Doretti (17'st Leverotti), Mosti, Pignotti (1'st Bambacaro, 11'st Bertelloni), D'Este (1'st Petrafesa), Francini, Bertolone, Murgante (11'st Dalfonso), Balsano, Tinfena (6'st Bachini), Natile, Zappelli (6'st Baldini) **PANCHINA** Leverotti, Affiane, Scuderi **ALLENATORE** Giunta

MARCATORI Tinfena 1'pt e 2'st (S), Maida 12'pt (G), Nutile 18'pt (S), Murgante 23'pt (S), Leoni 30'pt (S), Zappelli 32'pt (S), Balsano 22'st (S), Silvestri 30'st (G)
ARBITRO Castellani di Roma 1
ASSISTENTI Gismondi e Bugnatelli di Roma 1
NOTE Ammoniti Tamilia Angoli 2-8

Fil. Mar. Pas.
©RIPRODUZIONE RISERVATA

Lo Spezia travolge il Grifone a suon di gol aggiudicandosi la finale per il 3° e 4° posto. Storia chiusa già nei primi 35', con il vantaggio lampo di Tinfena ad aprire le danze dopo soli quaranta secondi; Murgante mette la quinta sulla destra e offre al centro per il tapin vincente del numero nove. Questultimo poco dopo

CAVALIERI DI COLOMBO
KNIGHTS OF COLUMBUS

XXXV TORNEO CONTE ENRICO PIETRO GALEAZZI

SPETTACOLO FINALE

Il Cagliari si aggiudica la 35ª edizione della kermesse

La formazione sarda piega 2-0 i giallorossi nella finalissima grazie alle reti di Schiffini e Fadda che consentono ai rossoblù di trionfare. Nella finale 3° e 4° posto lo Spezia dilaga sul Grifone, ultima compagine dilettante rimasta nella competizione

Spezia 3° posto ©Rizzo

Il Cagliari alza la coppa vittoria in finale contro la Roma ©Rizzo

IL COMMENTO DEGLI ORGANIZZATORI

ENRICO PIETRO DEMAJO

"Questo è un ottimo punto di partenza per il futuro"

Alessandro Cucchiella
©RIPRODUZIONE RISERVATA

Si è conclusa un'altra grande edizione ricca di emozioni del prestigioso Torneo Conte Enrico Pietro Galeazzi che, quest'anno, è tornato ad ospitare anche club professionistici fuori regione dopo gli impedimenti dovuti al Covid. Questa tutta la soddisfazione di Enrico Pietro Demajo, direttore della fondazione Cavalieri di Colombo e nipote del Conte Galeazzi: "Abbiamo avuto veramente un riscontro notevole, con i numeri del sito che sono stati davvero importanti per tutta la durata del torneo. C'è stata la diretta streaming delle finali e della premiazione e, in generale, la crescita riscontrata dei contatti è esponenziale. Un successo pieno da questo punto di vista, poi siamo tornati ad ospitare anche squadre fuori regione in Under 14 come Spezia e Cagliari che tra l'altro si sono difese benissimo, con i sardi che addirittura si sono laureati campioni ed i bianconeri che hanno chiuso sul terzo gradino del podio". L'anno scorso era stata l'edizione della ripartenza, dopo tre anni di stop forzato per via della Pandemia, quest'anno possiamo dire che sia stata quella della crescita. Un sostanziale incremento di numeri ed il ritorno di squadre oltre i confini del Lazio sono aspetti che danno ulteriore lustro al torneo e che fanno sognare in grande per il futuro: "Siamo molto contenti, dopo l'edizione della scorsa stagione che ha rappresentato un po' un nuovo inizio, abbiamo rivisto protagoniste società non solo della nostra regione e speriamo magari già dall'anno prossimo di rivedere anche club stranieri come in passato".

Enrico Pietro Demajo Nipote del Conte Galeazzi e deus ex machina ©Rizzo

Proprio in questo senso, dopo il grande successo di questa 35ª edizione, l'obiettivo è quello di far crescere sempre di più una kermesse già di grande prestigio. Gli ingredienti ci sono tutti, a partire da una cornice splendida e suggestiva che ha come sfondo la cupola di San Pietro. Non a caso, proprio i mister di Spezia e Cagliari hanno sottolineato anche l'importanza di quest'aspetto culturale che ha reso ancora più bella l'esperienza dei loro ragazzi: "L'ambizione è quella di creare una fase finale per i più grandi che abbia come protagoniste una o due squadre straniere, le due squadre principali della capitale ovvero Roma e Lazio, con l'aggiunta di uno o due club italiani blasonati. Questa è l'idea che abbiamo e che cercheremo di mettere in pratica nei prossimi anni, intanto l'edizione di quest'anno è sicuramente un ottimo punto di partenza su cui lavorare".

ROBERTO MENGONI

"Lavoreremo per continuare a far crescere questa manifestazione"

A. C.
©RIPRODUZIONE RISERVATA

C'è tanta soddisfazione da parte di tutti per l'andamento di questa 35ª edizione del Torneo Conte Enrico Pietro Galeazzi. Il successo della manifestazione è stato grande e, a dimostrarlo, la grande cornice di pubblico che sabato ha colorato il Pio XI per le finali. Spalti gremiti e famiglie pronte a sostenere i propri figli, dai più piccoli ai più grandi. Il bilancio non può che essere positivo, come confermano le parole di Roberto Mengoni, responsabile dei centri sportivi della fondazione Cavalieri di Colombo e membro del comitato organizzativo del torneo: "Penso che sia stata un'edizione molto bella e siamo contentissimi di come sia andata. Ci ha fatto piacere sia il comportamento di tutte le squadre, sia il fatto di aver ospitato tre squadre professionistiche come Roma, Cagliari e Spezia". L'obiettivo per il futuro è far crescere ancora il livello di questa prestigiosa kermesse: "Quest'anno abbiamo già provato ad inserire squadre straniere ma purtroppo non ci siamo riusciti. Il fatto di aver portato due realtà da fuori regione però rappresenta già un buon risultato, in vista dell'anno prossimo poi lavoreremo con il massimo impegno per introdurre anche club stranieri blasonati. Il nostro obiettivo è quello di continuare a far crescere questa manifestazione, dandogli ancora maggiore prestigio".

Roberto Mengoni ©GazReg

CALCIO, FAIR PLAY ED EMOZIONI

Nei Primi Calci festeggiano i biancorossi della Lodigiani ma a prendersi la scena è lo sport

Ale. Cuc.
©RIPRODUZIONE RISERVATA

Calcio, divertimento, fair play ed emozioni. La conclusione perfetta di una delle manifestazioni più storiche del calcio giovanile laziale, il Torneo Galeazzi, giunto ormai alla sua 35ª edizione. Nella splendida cornice del Centro Sportivo Cavalieri di Colombo, immerso nel verde e sotto un sole splendente, sabato sono andate in scena tutte le finali della manifestazione. Al Pio XII, il campo di calcio ad 11, vanno in scena in sequenza le due finali di Under 14. Nel due campetti che si trovano proprio affianco, a prendersi la scena sono invece i primi calci, sognando magari tra qualche anno di calcare proprio quel rettangolo verde più grande sullo sfondo. Si parte con la sfida tra SVS Roma e Roma, pronte a regalare spettacolo con in palio il terzo posto. I biancoblù approcciano nel migliore dei modi al match, senza farsi prendere dall'emozione nel trovarsi di fronte i giallorossi. Anzi, questo forse rappresenta una spinta in più per i piccoli dell'SVS che si portano sul doppio vantaggio, riuscendo poi a calare addirittura il tris. I lupacchiotti non si abbattono e provano a recuperare lo svantaggio. Sono invece i biancoblù ad incrementare ulteriormente il punteggio, trovando la via del gol ancora per sei volte. Il terzo gradino del podio è dunque dell'SVS Roma, ma tanti applausi a tutti i piccoli in campo che si sono divertiti ed hanno divertito anche tutti noi. A seguire, subito dopo, Lodigiani e Trastevere si giocano la vittoria finale. Non potevano sognare un avvio migliore i biancorossi che si portano immediatamente in vantaggio con un bel gol di Viviani, eletto poi miglior giocatore del torneo. Sull'onda dell'entusiasmo, la Lodigiani raddoppia e cala il tris con una doppietta d'autore di Cedretto. Nel secondo tempo il Trastevere reagisce alla grande ed accorcia le distanze, i biancorossi non ci stanno e vanno a segno in altre tre occasioni, con un Brancolino on fire, prima che nel finale gli amaranto sperino nella rimonta. Al triplice fischio a far festa sono i biancorossi della Lodigiani per 6-4 ma a vincere sono soprattutto i giusti valori dello sport, come dimostrano i bellissimi abbracci tra le due squadre a fine gara.

©Christian Rizzo

LA FOTOGALLERY *Le migliori istantanee delle finali* ©Christian Rizzo